

SASSOCORVARO ROCCA UBALDINESCA

*“la più affascinante e particolare
della storia dell’architettura fortificatoria”*

(Gianni Volpe)



“La più originale opera quattrocentesca in area marchigiana”

ORARIO APERTURA

APRILE > SETTEMBRE

10:00 - 13:00 15:00 - 18.00

APERTO DA MERCOLEDÌ A DOMENICA + FESTIVI

CHIUSO LUNEDÌ E MARTEDÌ

OTTOBRE > MARZO

10:00 - 13:00 15:00 - 18.00

APERTO SABATO, DOMENICA E FESTIVI

**Nei giorni di chiusura, è comunque possibile chiedere di visitare la Rocca, telefonando al
375 556 9162**

per informazioni:

Pro Loco Sassocorvaro APS

tel. 375 556 9162 - email: prolocosassocorvaro.aps@gmail.com

ARCHITETTURA

La prima rocca realizzata per opporsi alla “bombarda”



Scorcio della muraglia curvilinea, con vista del torrione sud-ovest



La Rocca Ubaldinesca (sec. XV) è l'opera prima del grande architetto militare Francesco di Giorgio Martini, che l'ha ideata con la cinta muraria curvilinea per opporsi con efficacia alla “diabolica invenzione” del tempo, la **bombarda**. Una struttura fortificatoria del tutto inedita, che inaugura il periodo di transizione dalle armi bianche alle armi da fuoco. Una fortezza insieme possente ed elegante, preziosamente ingentilita dallo splendido torricino che il Martini ha voluto a protezione dell'ingresso. Un esemplare unico, un vero capolavoro di architettura militare, e non solo!



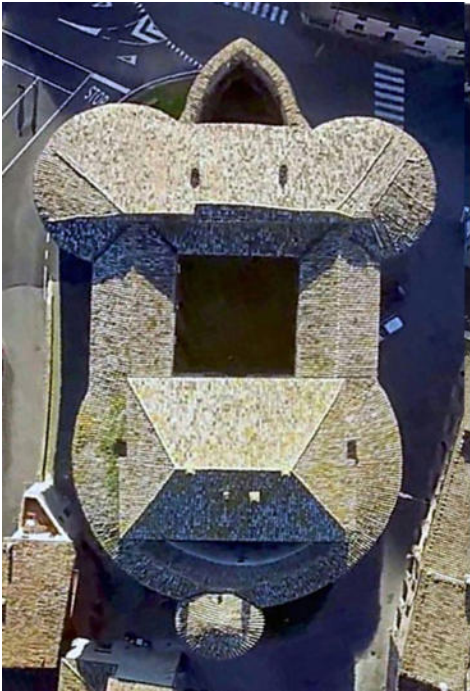
Il portone d'ingresso



Il puntone carenato, lato sud

LA DIMORA FILOSOFALE

La Tartaruga - Il Libro di Pietra



Visione dall'alto della Rocca-tartaruga

La pianta della Rocca a forma di tartaruga, simbolo esoterico e alchemico, è la firma del conte Ottaviano Ubaldini, signore di Sassocorvaro, "principe italiano dell'astrologia", che così l'ha voluta. L'edificio, oltre alla struttura militare, è concepito al suo interno come una "Dimora filosofale", una "Casa dello Spirito", nella quale vivere da umanisti più che da soldati. È un grande "Libro di Pietra", ricco di elementi simbolici, da sfogliare attentamente alla ricerca dei significati nascosti che conducono il visitatore lungo un affascinante percorso esoterico, che si sviluppa parallelamente a quello di carattere storico-architettonico.



La loggetta d'onore al piano superiore



Il Cortile d'Onore, con il porticato e la loggetta pensile

ARCA DELL'ARTE

"Operazione Salvataggio" di 10.000 opere d'arte



La cassa contenente San Giovanni Battista del Tiziano entra nella Rocca Ubaldinesca

Durante la 2^a Guerra Mondiale (1940-1945) nella Rocca di Sassocorvaro sono nascosti e salvati dai pericoli del conflitto ben 10.000 capolavori provenienti dai musei marchigiani e nazionali; uno tra tanti, **La Tempesta** del Giorgione. Si tratta del salvataggio di opere d'arte più importante che sia mai stato realizzato in Italia. È l'ultimo grande fatto di cui la Rocca è stata protagonista, insieme all'artefice della *Operazione Salvataggio*, Pasquale Rotondi. Al suo interno è realizzato il museo didattico multimediale "Arca dell'Arte", per ricordare l'avvenimento.

In memoria di Pasquale Rotondi e della sua eroica impresa, con legge 3 agosto 2009, n. 111 è stato istituito il premio annuale "Arca dell'Arte - Premio Nazionale Rotondi ai salvatori dell'arte", assegnato ogni anno a personaggi e istituzioni che a livello Italia, Europa e Mondo sono stati protagonisti di importanti azioni per la salvaguardia del patrimonio artistico.



La Tempesta del Giorgione, quadro simbolo della grande Operazione Salvataggio. A sinistra: *La Madonna di Senigallia* di Piero della Francesca, un altro capolavoro salvato all'interno della Rocca Ubaldinesca.

INOLTRE C'È DA VEDERE...

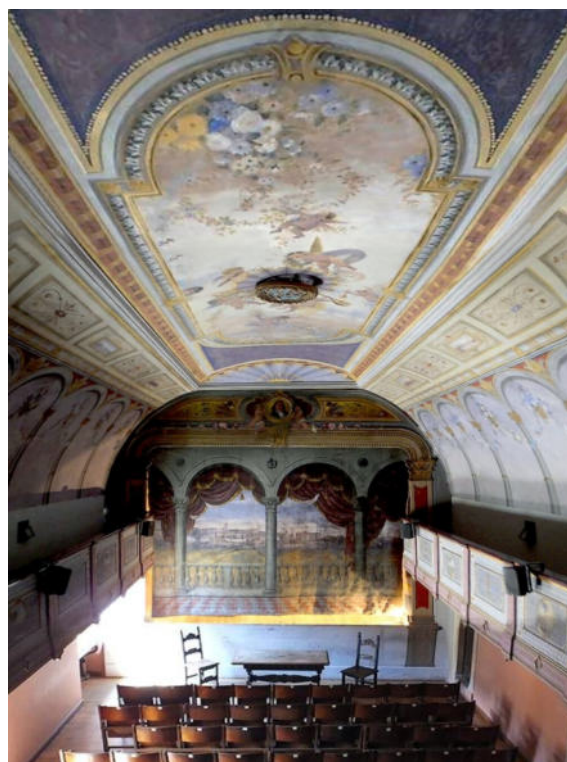


Studiolo settecentesco

L'interno del torricino d'ingresso, che in origine era adibito come postazione del comandante della guardia, nel '700 è stato trasformato da Mons. Gian Cristoforo Battelli in un gradevole studiolo che conserva testi del '500 e '600 della biblioteca del prelado.

Teatrino ottocentesco

Il Salone Maggiore, luogo di cerimonie e centro pulsante della vita pubblica all'interno dell'edificio, è stato trasformato nella seconda metà dell'800 in un pregevole teatrino "di corte". È uno dei più piccoli della regione, tra i più originali e meglio riusciti esempi di adattamento in sala per spettacoli di un locale nato per ben altre funzioni. Le ricche decorazioni che ripropongono schemi compositivi di tardo '700 sono opera del pittore Enrico Mancini, come pure il sipario che raffigura una veduta del paese di Sassocorvaro.



Laboratorio alchemico

Alcune sale sono arricchite di elementi di carattere ermetico: una biblioteca di 2000 volumi di genere esoterico e un laboratorio alchemico, a sottolineare la vocazione della Rocca Ubaldinesca, legata al suo signore, il Conte Ottaviano Ubaldini, "principe italiano dell'astrologia", dell'esoterismo e dell'alchimia.